



DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, IL BILANCIO -  
UPD

**Ipotesi Accordo Integrativo del personale dirigente di seconda fascia anno 2018**

Il giorno 9 maggio 2019 alle ore 14,30 presso la sede ministeriale di Roma - Via Flavia n. 6, si incontrano i rappresentanti dell'Amministrazione e i rappresentanti nazionali delle OO.SS. dell'area dirigenziale a livello integrativo di Ministero.

Sono presenti per l'Amministrazione

dott.ssa Stefania Cresti	Direttore generale della Direzione generale per le politiche l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD
dott.ssa Susanna Zeller	Dirigente della Divisione I – Direzione generale per le politiche l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD
dott.ssa Emanuela Cigala	Dirigente della Divisione II – Direzione generale per le politiche l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD

Sono presenti per le OO.SS.

CGIL FP: Domenico Mancusi;  
CISL FPS: Marco Sozzi;  
UIL PA : Dora Rotili;  
FED. ASSOMED SIVEMP: Rita Bontempo;  
DIRSTAT: Michele Di Lullo;  
FP CIDA: Stefano Di Leo, Valeria Minniti.

Le OO.SS., UNADIS e CONSAL UNSA, pur se convocate, sono assenti.

Svolgono i compiti di segreteria

Fabrizio Flamini, Santoro Silvia, Santoni Emma, Tiziana Rodo, Anna Maria Bucci

Direzione Generale

RD  
SL  
[Handwritten signatures and initials]

**Visto** il CCNL, relativo al personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

**Visto** il CCNL, relativo al personale dirigente dell'Area I, biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

**Visto** il CCNL, relativo al personale dirigente Area I, quadriennio normativo 2002/2005, sottoscritto il 21 aprile 2006;

**Visto** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed, in particolare l'art. 23, comma 1, che dispone "Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione" e l'art. 23, comma 2, che dispone "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

**Tenuto Conto** che il tetto relativo alle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia per l'anno 2017 è stato determinato per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in euro 2.612.685,57 lordi (euro 1.888.051,43 al netto degli oneri riflessi) a seguito dello spaccettamento determinato con il citato D.D.G. del 21 dicembre 2017 n. 184;

**Visto** il D.D.G. 15.04.2019, n.79, con il quale è stato determinato l'ammontare del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari ad euro 2.840.626,17 lordi, (euro 2.052.772,20 al netto degli oneri riflessi);

**Atteso**, l'esito positivo del riscontro preventivo amministrativo contabile da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con registrazione in data 30.04.2019, n. 112 del precitato D.D.G. n. 79/2019;

**Atteso**, che il totale delle destinazioni regolate dalla contrattazione integrativa ammontano ad euro 335.387,42 al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2018

le parti concordano

#### 1. **Retribuzione di risultato**

di destinare alla retribuzione di risultato una quota pari al 20 % delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 12 febbraio 2010, pari ad euro 410.554,44.

La retribuzione di risultato - determinata sulla base delle tre fasce di performance, a cui corrispondono importi decrescenti in funzione di un valore costante - è attribuita sulla base delle risultanze del Sistema di valutazione vigente.

L'importo della retribuzione di risultato spettante al dirigente valutato, sarà corrisposto in unica soluzione, tenuto conto del periodo di servizio prestato nell'anno - in relazione alla fascia di performance conseguita.

#### 2. **Incarichi di reggenza ad interim e attribuzione del relativo trattamento economico, art. 61 del CCNL 21 aprile 2006**

nelle ipotesi di vacanza di organico ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico, assente con diritto alla conservazione del posto, la reggenza dell'ufficio può essere affidata ad un altro dirigente del medesimo livello dirigenziale con un incarico ad interim, ai sensi dell'art. 61, comma 1, del CCNL 21 aprile 2006.

Direzione Generale



Le risorse del Fondo al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2018 sono attribuite in via prioritaria ai dirigenti incaricati ad interim con le modalità di seguito riportate.

Il trattamento economico spettante per l'anno 2018 al dirigente incaricato ad interim, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo, in relazione al servizio prestato, considerato il corretto svolgimento dei compiti istituzionali e le risultanze dell'attività svolta, la cui misura è definita nella percentuale del 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'ufficio attribuito ad interim, ai sensi dell'art. 61, comma 3.

**3. Incarichi aggiuntivi – definizione quota percentuale di cui all'art. 60, co. 2, del CCNL 21 aprile 2006. Modalità di pagamento dei compensi in regime di onnicomprensività**

la quota percentuale – ai fini del trattamento accessorio che, in ragione dell'impegno richiesto, remunera i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del CCNL 21 aprile 2006, per i versamenti effettuati in ordine ai compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi svolti – è fissata nella misura del 50% dell'importo affluito al Fondo, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Tali compensi, una volta confluiti nel Fondo, sono corrisposti dall'Amministrazione, ad integrazione della retribuzione di risultato, direttamente al dirigente che ha svolto il relativo incarico.

Si richiamano le disposizioni contrattuali vigenti in materia di conferimento degli incarichi aggiuntivi previste dall'art. 60 del CCNL 21 aprile 2006, ed in particolare quelle del comma 3, che richiamano il rispetto del principio della rotazione nel conferimento dei citati incarichi da parte dell'Amministrazione, e quelle del comma 6 di informazione annuale alle OO.SS..

**4. Criteri e modalità di ripartizione delle ulteriori risorse che a consuntivo risultino disponibili ai sensi dell'art. 58, co. 8, del CCNL 21 aprile 2006 e art. 22 del CCNL 12 febbraio 2010**

le eventuali risorse residue sono ripartite integralmente nell'ambito della retribuzione di risultato, adottandone i criteri e le modalità, specificatamente, avendo riguardo all'esito della valutazione circa il grado di performance raggiunta e tenendo conto del periodo di servizio prestato nell'anno.

La riunione termina alle ore 16.00.

Allegata nota a verbale dell'O.S. FP CIDA.

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

CISL FPS

UNADIS

FED. ASSOMED SIVEMP

DIRSTAT

UIL PA

CGIL FP

CONFSAL UNSA

FP CIDA

NOTA A VERBALE

**OGGETTO: Ipotesi accordo integrativo del personale dirigenziale di seconda fascia 2018**

Questa O.S. nel sottoscrivere l'ipotesi in oggetto precisa che le eventuali attribuzioni di incarichi ad interim debbano sempre essere effettuate nel rispetto delle previsioni contrattuali e datoriali improntandosi a modalità di attribuzione ispirate a principi di trasparenza ed ottimizzazione dell'impiego del personale dirigenziale in servizio, nonché privilegiando l'utilizzo di eventuale personale dirigenziale ai quali non sia stata affidata la titolarità di uffici dirigenziali. In particolare si richiama l'attenzione sull'osservanza dell'art. 61, co. 1 del CCNL 2002-05 che, in combinato disposto con l'art. 20, co. 1 e co. 10 CCNL 2002-05 e con l'art. 19, co.1 bis decr. leg.vo 165/01, prevede l'eventualità di assegnazione ad interim – retribuito - di posto vacante limitatamente al caso di vacanza in organico e, quindi, in cui non vi sia dirigente senza incarico, al quale anche i Criteri datoriali del 2010 riservano priorità nell'assegnazione. E' da escludersi il pagamento di indennità per ipotesi esulanti da quanto previsto, così come, in alternativa, di *deleghe di firma* non retribuite poiché non contemplate relativamente agli incarichi dirigenziali.

Viene altresì evidenziata la particolare attuale pesante carenza di personale dirigenziale che si confida possa essere ridotta quanto prima, costituendo una patologia organizzativa con evidenti riflessi negativi sulla gestione complessiva del Ministero.